

# RASSEGNA STAMPA

5 settembre 2008



CNA E LE IMPRESE **VALORE D'INSIEME.**

A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

**STRATEGIE**

Secondo l'associazione degli artigiani si deve puntare sul recupero e la ristrutturazione degli edifici storici di pregio. Fondamentale poi il ruolo che possono giocare i porti turistici e la nautica da diporto



**BILANCI D'ESTATE**

# Più aerei e benessere

*Le proposte Cna per sviluppare il turismo*

**P**OTENZIARE i collegamenti con gli aeroporti di Bologna e Forlì, puntare sul wellness, recuperare edifici storici. Sono alcuni suggerimenti che vengono dalla Cna a commento dei dati diffusi dall'assessore provinciale al Turismo, Libero Asioli, su presenze e arrivi del 2008 aggiornati al 31 luglio; dati che indicano una sostanziale tenuta del sistema turistico provinciale. «Come Cna — spiega l'organizzazione degli artigiani — riteniamo strategico accelerare al massimo le infrastrutture locali come il nuovo terminal passeggeri, porti turistici e nautica da diporto e la valorizzazione dell'aeroporto La Spreta». A proposito di aeroporti «occorre favorire maggiormente i collegamenti, attraverso un apposito servizio di noleggio con conducente e taxi, con

gli aeroporti di Bologna e di Forlì». La Cna chiede di «considerare maggiormente, nell'ambito del settore wellness, il ruolo che può essere esercitato dal sistema dell'artigianato di servizio alla persona e di incentivare la crescita dell'artigianato artistico locale come elemento di ulteriore valorizzazione delle città d'arte». È necessario «favorire i processi di integrazione tra il mondo dell'artigianato e quello agricolo per valorizzare al meglio i nostri prodotti tipici e, soprattutto, offrire nuove opportunità di servizio alle imprese artigiane del settore alimentare attraverso il consumo sul posto dei prodotti».

**UN PUNTO** importante è legato alle azioni di recupero e ristrutturazione dei contenitori storici di pregio, nei contesti urbani, per offrire

anche spazi adeguati all'offerta di prodotti tipici e dell'artigianato artistico locale, accanto allo sviluppo dei turismi di nicchia, con particolare attenzione alle forme di slow tourism legate al sistema locale dei parchi e al turismo sportivo. Importante è elevare gli standard di qualità dell'offerta del turismo balneare. Da tempo la Cna sostiene che l'integrazione della varie funzioni economiche rappresenti la condizione fondamentale per mantenere competitivo il turismo. «L'integrazione delle varie funzioni economiche rappresenta la condizione fondamentale per mantenere competitivo il nostro turismo. Riteniamo che l'occasione che si presenta attraverso la candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura dovrà essere colta come importante occasione di sviluppo, anche ai fini turistici, da tutto il sistema territoriale provinciale».

# LO "SFOGO" DELLA CNA «E55 e variante all'Adriatica fondamentali»

*Dopo la tragedia della Romea è polemica sulle infrastrutture*

**RAVENNA.** Una nota che nasce dalla scia di sangue tracciata sulle strade del Ravennate ed in particolare sulla Romea, dove sono morte quattro persone in tre giorni. Ma non un comunicato emotivo, quello diffuso dalla Cna di

Ravenna. L'associazione di categoria torna sulla problematica infrastrutturale, «un argomento ormai da tempo reiterato ma che in occasione di eventi tragici, si ripropone in tutta la propria urgenza e gravità».

«In specifico, sul nostro territorio, E55, variante alla SS16 Adriatica, solo per citarne alcune - è il parere della Cna -, ma anche sviluppo della rete ferroviaria e investimenti in strutture intermodali e, più in generale, adeguamento del sistema infrastrutturale locale e nazionale, sono temi che si ripropongono periodicamente ma che si arenano davanti alla mancanza di risorse».

Una problematica, ricorda la Cna, che è destinata ad aggravarsi: «La mole di traffico aumenterà nei prossimi anni e questo avverrà solo se non si realizzeranno, da parte del Governo, iniziative determinanti per il trasporto via ferrovia e via mare. Anche il nostro territorio, con lo sviluppo degli investimenti nel porto di Ravenna, sta sul versante merci che passeggeri, amplierà i volumi di mezzi pesanti sulla strada». Una realtà che, secondo la rappresentanza delle piccole e medie imprese impone «la realizzazione del tratto Cesena-Venezia dell'E55 e della variante all'Adriatica nel tratto Ravenna-Ferrara. Nel contem-

Sicurezza stradale, il consigliere lancia l'allarme

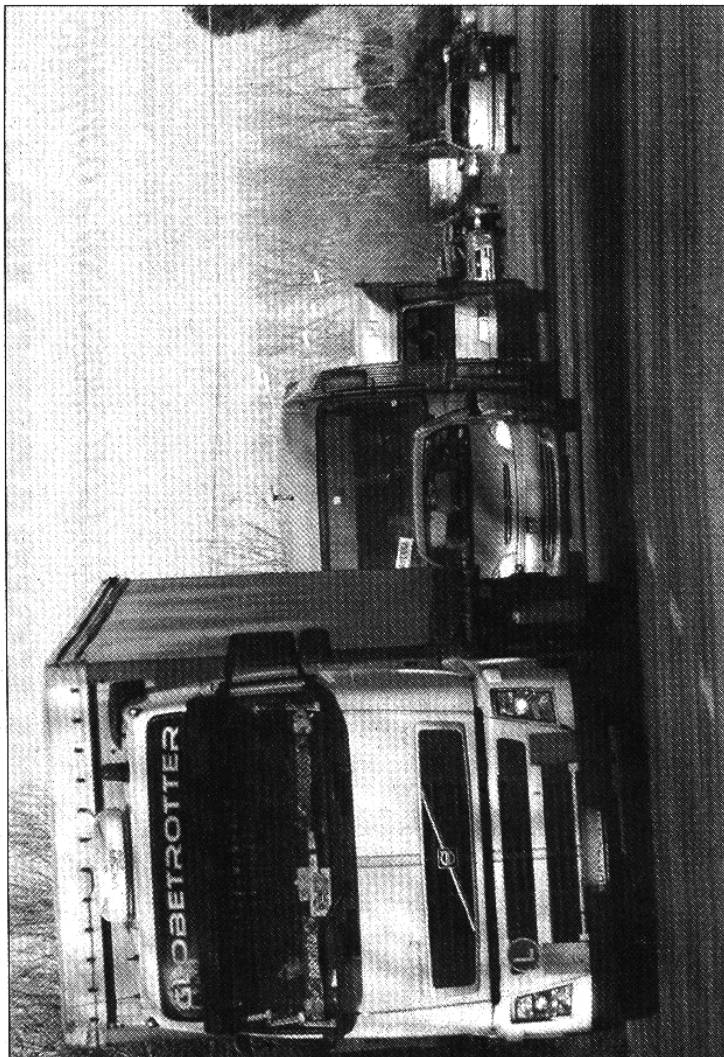
## Spadoni chiede il commissario

**RAVENNA.** Con una lettera indirizzata al prefetto, al ministro alle Infrastrutture e, per conoscenza, a sindaco e presidente della Provincia, il consigliere comunale Gianfranco Spadoni chiede un commissario straordinario per l'emergenza sicurezza stradale a Ravenna

«E' certo che le statistiche pervenute in queste ultime settimane dall'Istat e dall'area Vasta Ravenna - scrive - confermano il disastroso tonfo della sicurezza stradale nella provincia e nel comune di Ravenna. I dati emersi sono purtroppo in linea con le previsioni che abbiamo preannunciato. Non c'è più tempo per tergiversare o per adottare interventi tampone».

po, occorre investire sulla cultura di noi tutti utenti della strada, sulla professionalità dei trasportatori e sulla loro giusta remunerazione».

Senza dimenticare la ferrovia: «Anche su questo aspetto serve una chiara politica nazionale». Soprattutto, perché tuttora «si assiste allo spostamento di merci



Un'immagine della Romea, sempre trafficata e piena di camion (foto Marson)

dal ferro alla strada, più economica ed efficiente pur a fronte - commenta con amarezza Cna - di costi sociali che si pagano in termini di vite umane e di inquinamento ambientale». Per questo, secondo l'associazione di categoria è da giudicare «importante la pubblicazione nei giorni scorsi della gara per la realizzazione del by

pass sul Candiano». Ma l'ente di viale Alberti esprime «dubbi su alcune proposte messe in campo», ritenendo «più efficace investire sulla formazione e l'educazione stradale e su una maggior presenza delle forze dell'ordine» rispetto «ai provvedimenti dalla velocità eccessiva».

E in questo ambito diventa fondamentale «la pianificazione territoriale, che si sta definendo attraverso i nuovi Psc. Dovrà tener conto della infrastruttura esistenti e dei principali assi che si andranno a realizzare, per definire la crescita del territorio».

Le conclusioni, concentrano l'attenzione sui fruitori della strada che Cna rappresenta: «Siamo tutti sulla stessa strada».

sono i primi a volere strade più sicure e meno congestionate, più merce che transita via ferrovia o via mare, più controlli per contrastare l'illegalità nel settore. Un settore che versa in una crisi drammatica a causa e che non vuole essere contro i cittadini, ma al loro fianco perché alla fine «siamo tutti sulla stessa strada».

L'amministrazione si difende ma non dà sufficienti spiegazioni tecniche

# Velox: guerra LpRa-Comune

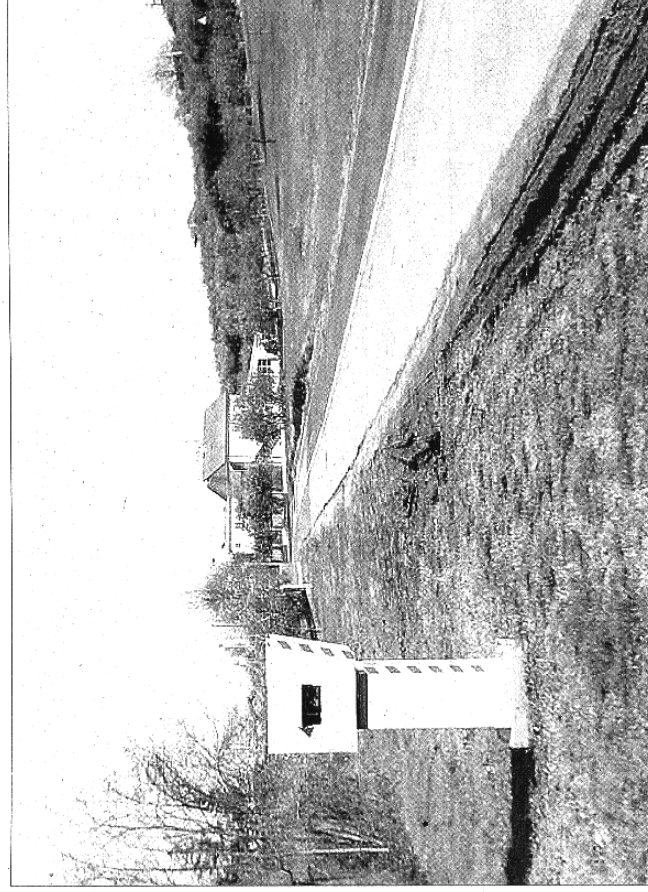
La Voce di Romagna  
05/09/2008

*La lista civica: "Le postazioni fisse in città sono illegali"*

RAVENNA - Botta e risposta senza respiro tra Lista per Ravenna e palazzo Merlato. Motivo del contendere, gli annunciati autovelox fissi (senza vigili e senza contestazione immediata) che saranno installati - dice il Comune - nelle strade interne della città. L'amministrazione comunale non ha dubbi e si dice pronta a proseguire nell'operazione sicurezza sulle strade a suon di velox fissi. Di dubbi e perplessità sulla legittimità di questa operazione invece continua ad averne parecchi il capogruppo di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi.

Il sindaco Fabrizio Matteucci e l'assessore alla Mobilità Gabrio Maraldi ribadiscono che "gli autovelox fissi si possono, anzi, si devono installare". E invitano chi opera in ruoli istituzionali ad aderire al provvedimento. "Il nostro impegno - dichiarano - è di perseguire la riduzione degli incidenti stradali attraverso tutti gli strumenti possibili: dalla prevenzione al miglioramento delle infrastrutture fino alla repressione. La causa principale dei sinistri ha origine dall'alta velocità di guida in primo luogo. Se gli autovelox rappresentano un incentivo a diminuirli, sarà anche questo un contributo alla sicurezza stradale".

Le parole dell'amministrazione non convincono Ancisi: "Gli autovelox fissi si possono mettere solo dove la legge lo ammette quindi è inutile che sindaco e assessore cerchino di aggirare l'ostacolo. La leg-



La polemica sugli autovelox fissi in città non si calma. Lista per Ravenna li giudica vietati dalla legge 168 del 2002, il Comune si difende ma non entra nel merito dei dettagli

**Il capogruppo Ancisi attacca  
"L'assessore dovrebbe conoscere bene le strade"**

ge 168 del 2002 consente infatti di piazzare velox fissi solo sulle strade di categoria A (autostrade) e B (extraurbane principali) oppure, tramite un decreto del prefetto, su

quelle C (extraurbane secondarie) e D (urbane di scorrimento). Il prefetto può autorizzare solo se le strade proposte rispettano i requisiti richiesti dall'articolo 2, comma

ste dal Comune (viale Randi, via Mattei, via Canale Molinetto e via Reale a Mezzano, ndr) sono classificate strade urbane di quartiere, categoria E, come a me confermato da Ennio Milia, dirigente del servizio Pianificazione mobilità. Eppure Maraldi sostiene che sono strade urbane di scorrimento (D). Peccato che la classificazione delle strade del Comune di Ravenna sia stabilita nel Piano generale del traffico urbano (Pgtu): piano proposto proprio da Maraldi, già adottato in prima lettura dal consiglio comunale, attualmente sottoposto alle osservazioni dei cittadini, prima di essere approvato definitivamente. Ci si può sbagliare, ma gli errori vanno onestamente ammessi".

Da Cna arriva un "apprezzamento doveroso alle istituzioni locali, in particolare Provincia e Comune, per l'impegno che stanno portando avanti sul versante delle infrastrutture e per l'attenzione che stanno dimostrando sui temi della sicurezza stradale". Non manca però pure qualche perplessità: "Tuttavia esprimiamo dubbi su alcune proposte messe in campo e riteniamo sia più efficace investire sulla formazione e l'educazione stradale e su una maggior presenza delle forze dell'ordine sulla strada in grado di realizzare un'azione di deterrenza e di repressione molto più efficace, perché i comportamenti pericolosi non derivano esclusivamente dalla velocità eccessiva".

**Cna esprime i suoi dubbi  
"Sarebbe più utile investire su educazione e formazione"**

3, del codice della strada. Le strade di categoria E (urbane di quartiere) e quelle F (strade locali) sono assolutamente impedite all'uso degli autovelox fissi e le strade propo-



La Cna commenta i dati della provincia e detta il suo decalogo per lo sviluppo del settore

# Valorizzare l'artigianato per rilanciare il turismo

«Accelerare al massimo il processo di realizzazione delle infrastrutture locali»

**RAVENNA.** I dati di arrivi e presenze nei primi sette mesi del 2008 sono in linea con quelli dell'anno scorso, il turismo tiene, ma al fine di mantenere e migliorare le performance sono necessarie alcune azioni strategiche. Questa la posizione degli artigiani della Cna, che dettano un vero e proprio decalogo delle azioni da compiere per valorizzare le eccellenze del territorio.

Al primo posto dell'agenda politica ci deve essere la volontà «di accelerare al massimo il processo di sviluppo e di qualificazione ai fini turistici delle infrastrutture locali (nuovo terminal passeggeri, porti turistici e nautica da diporto, valorizzazione dell'aeroporto La Spretta)».

Vanno, poi, favoriti i collegamenti, anche attraverso un servizio di noleggio con conducente e taxi, con gli aeroporti di Bologna e Forlì; da non dimenticare il sistema delle piste ciclabili, in un'ottica di rafforzamento dei percorsi turistici a rete.

Per quanto riguarda l'artigianato, la Cna chiede maggior considerazione per il ruolo che il sistema può esercitare nell'ambito dei servizi alla persona e del wellness e auspica l'incattivazione della crescita dell'artigianato artistico locale «come elemento di ulteriore valorizzazione delle città d'arte».

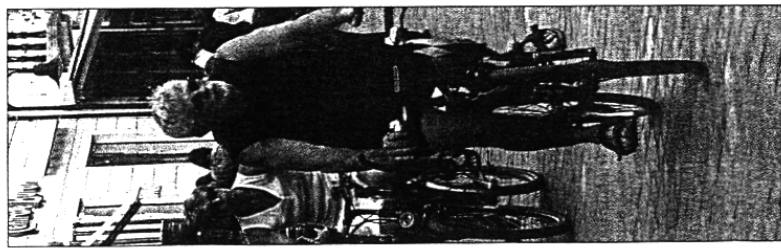
Passando all'enogastronomia, l'associazione di viale Randi afferma la necessità di favorire i processi di integrazione tra artigianato e agricoltura per valorizzare al meglio i prodotti tipici. Prodotti che, poi, devono trovare nelle città spazi adeguati, realizzati attraverso azioni di recupero e ristrutturazioni delle zone di pregio.

In ultimo, secondo la Cna è necessario mettere in rete, qualificare e rilanciare la funzione di attrazione turistica dei mercatini tematici, sviluppare i turismi di nicchia (soprattutto legati all'ambiente e allo sport) ed elevare gli standard di qualità dell'offerta balneare.

«Da tempo - afferma la Cna in una nota - sosteniamo che l'integrazione della varie funzioni economiche rappresenta la condizione fondamentale per mantenere competitivo il nostro turismo. Un moderno terri-



Servizi alla persona e piste ciclabili efficienti sono, per la Cna, una risorsa per il turismo



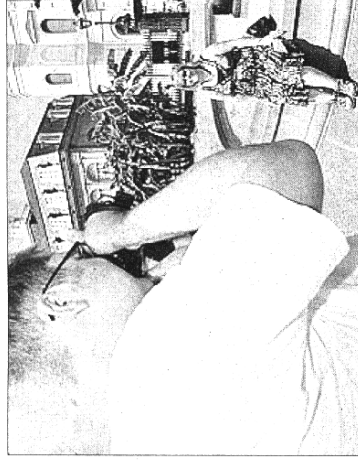
**Corriere di Romagna**  
**04/09/2008**

torio ospitale non è la somma degli interessi particolari delle varie categorie economiche, ma una proiezione comune e condivisa dell'intera area. Per questo riteniamo che l'occasione che si presenta attraverso la candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura dovrà essere colta come importante occasione di sviluppo, anche ai fini turistici, da tutto il sistema territoriale provinciale».

***La Cna lancia un decalogo per il turismo. Spunta anche l'idea di un servizio di taxi a noleggio tra Bologna, Forlì e Ravenna***  
**“Wellness, sport e prodotti tipici”**

RAVENNA - Come dare una mano ai turisti che atterrano a Bologna e Forlì a raggiungere Ravenna e la sua costa, viste le carenze logistiche del territorio? Magari creando "un apposito servizio di noleggio" taxi, lancia l'idea Cna Ravenna. Se infatti la provincia ha attraversato più o meno indenne la critica stagionale turistica 2008 (come dimostrano gli ultimi dati su arrivi e presenze), per l'associazione non è il momento di sedersi sugli allori. E ha così pensato a un decalogo per "valorizzare le eccellenze e gli elementi di

unicità del territorio". Si va dalla "valorizzazione e implementazione del sistema delle piste ciclabili" al potenziamento dei settori del wellness, dello slow tourism e del turismo sportivo. Dalla spinta a puntare sull'artigianato artistico locale, sui prodotti tipici (magari con alleanze artigiani-agricoltori) e sui mercatini tematica alla ristrutturazione dei "contenitori storici di pregio". Oltre, naturalmente, alla cura della qualità dell'offerta per il turismo balneare. La chiave, per la Cna, è "integrare", perché "un moderno territorio



**Cheese!** Sono finiti i tempi del turismo fai da te: bisogna organizzarsi

ospitale - recita la nota - non è la somma degli interessi particolari delle varie categorie economiche". Tutto ottimo, ma le idee degli artigiani avranno poche possibilità di sviluppo se non si costruiranno le infrastrutture necessarie, migliorando quelle esistenti, e non si potenzieranno i collegamenti. Nuovo terminal passeggeri, porti turistici, nautica da diporto e aeroporto La Spretta campeggiano in cima al decalogo, così come l'annosa questione dei carenti collegamenti verso le città vicine.

Corriere di Romagna  
31/08/2008

PRESENTI ALLA XXII<sup>a</sup> FIERA BIENNALE

# Cna e Fapa insieme per valorizzare l'economia

*I responsabili delle due associazioni:*

*«Un progetto comune per la qualità della vita»*

di Amalio Ricci Garotti

**LUGO.** La fiera Biennale, giunta alla sua XXII<sup>a</sup> edizione, dal 13 al 21 settembre prossimi tornerà con circa 300 espositori presenti su di un'estensione territoriale di 11.000 metri quadrati e con un'importante novità. La presenza, in sinergia tra la Fiera e "Lugo Città Mercato", di importanti contenitori promozionali unitari Cna e Fapa.

«Le due Associazioni di categoria - dicono i rispettivi responsabili Roberto Massari e Luciano Tarozzi - coerentemente con l'impegno di coinvolgere tutti i soggetti che rappresentano interessi economici nel territorio, hanno deciso di dare vita ad un progetto comune con l'obiettivo di comunicare in modo esaustivo il legame tra territorio, imprese e benessere delle persone. E' appunto il territorio e la sua qualità della vita ed il vivere bene, il collante, il filo rosso che lega, in particolare le imprese impegnate nei settori dell'estetica, dell'accoppiatura, delle palestre, dell'enogastronomia, del ciclismo e del ciclismo».

In questa edizione Confartigianato e Cna, attraverso la propria vetrina di eccellenze, intendono superare i risultati del 2006 (stand: 450; imprese presenti: 320; pubblico affluente: 100.000 persone), rafforzando l'organizzazione e la qualità percepita dagli operatori, per attrarre un bacino d'utenza più ampio ed essere pronti a soddisfare le esigenze di un mercato in continua evoluzione. Non a

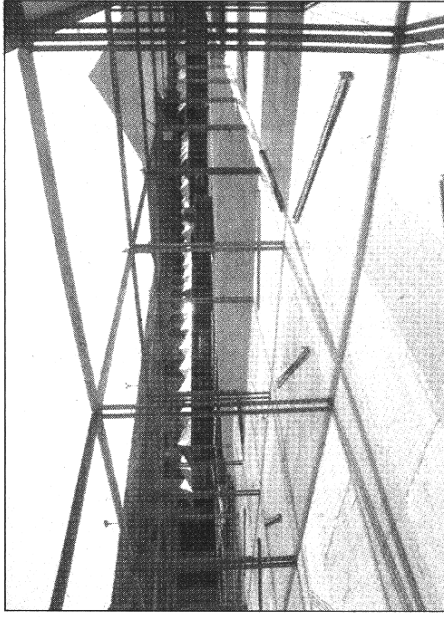


Il Pavaglione ospiterà la XXII<sup>a</sup> edizione della rassegna

di beni e servizi; la contrazione dei mercati degli ultimi decenni, senza tuttavia interrompere il percorso di crescita e di promozione intrapreso dall'organizzazione dell'evento settembrino».

La manifestazione ha avuto, nel tempo, un rinnovamento a livello esponenziale fino ad arrivare alle ultime edizioni (ad adeguarsi alle

nuove sfide del mercato. Per quanto riguarda le previsioni sull'economia, la non indagine congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Emilia Romagna, condotta da Confartigianato-Federimprese, ha evidenziato un buon andamento del settore in corso ed una tendenza al rialzo in termini di investimenti ed occupazione.



La biennale 2008 è in corso di allestimento

periodi di congiuntura economica positivi e negativi - sottolineano Tarozzi e Massari - l'Expo ligure e riuscita, ogni volta, a tenere fede ai valori di fondo, assunti come propri sin dall'inizio implementandoli con successo, ovvero l'orientamento alla territorialità come traino alla produttività locale e la valorizzazione della qualità

«Nonostante l'alternarsi di

# il Resto del Carlino

VENERDI' 5 SETTEMBRE 2008 il Resto del Carlino

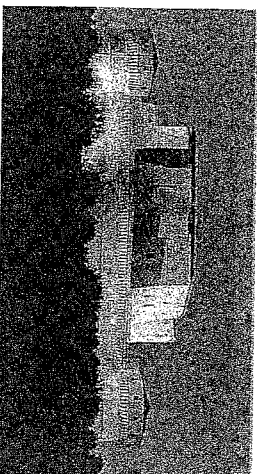
**RIMINI CRONACA**

## Rimini vola su Londra e sui castelli dell'entroterra

**L'AEROPORTO** Fellini si alarga. Da un lato guarda all'estero: voli annuali su Londra dal 28 ottobre, 3 giorni a settimana. Dall'altro guarda in casa. Nel vicino entroterra. Lanciato il club di prodotto del consorzio «I castelli e le valli romagnole», associato a Cna.com che apre un info point nello scalo. In collaborazione con Compilatoin Viaggi (gruppo Conad) si potranno

prenotare posti nelle 23 strutture ricettive coinvolte (agriturismi, ristoranti, locande, hotel e Bed and Breakfast) e prenotare uno dei 424 posti letti, al numero 339/5855100. «Abbiamo tutte le carte in regola per proporre un prodotto top - l'entroterra romagnolo - ma c'è difficoltà a promuoverlo perché i più, legati all'immagine di Rimini, pensano che l'entroterra sia

un'invenzione dei romagnoli». Dicono i promotori, che non hanno osservato i confini amministrativi. Fanno parte del club infatti aziende da Pennabilli a San Leo, da Tavullia a Gabicce, da Sogliano e Savignano a Casteldi mezzo e Gradara. Presentazione ufficiale con Massimo Masini (Aeradrina), Massimo Gottifredi (Apr), Gaspari, Antonio Cuccolo (consorzio).



La splendida rocca di San Leo, già «inglobata» nel riminese dall'iniziativa promozionale



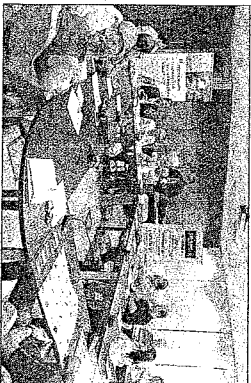
Turismo. Promozione dell'entroterra romagnolo

## Valli e castelli sbarcano al Fellini con un infopoint

*Allestito dal Consorzio di Cma.com*

*Un numero unico per prenotare le camere*

**RIMINI.** Un anno fa la nascita, oggi la definitiva consacrazione: il consorzio "I castelli e le valli romagnole" associato a Cma.com cresce e oggi apre un info point all'aeroporto internazionale Federico Fellini. Il com-



In alto e sopra la presentazione del progetto del punto informativo sarà facilitare i rapporti tra i potenziali clienti del consorzio e le aziende associate. Prima di tutto fornendo informazioni sull'entroterra. L'intero territorio dell'antica signoria dei Malatesta verranno elencati i passaggi da scoprire, le chiese, i castelli e i monasteri. L'info point darà pure la possibilità di verificare la disponibilità di posti letto (424) nelle strutture ricettive coinvolte. Con la possibilità tutta nuova di prenotare telefonan-

do al numero unico 399-5855100. Presente anche l'utile cartina con gli itinerari del consorzio, che presenta i luoghi della Valmarecchia e la Valconca con le 23 imprese associate.

«Un'iniziativa che per certi versi è già andata al di là delle aspettative - dice il presidente dell'Apt regionale, Massimo Gottrifredi - . Avere un info point in un luogo strategico come l'aeroporto è un grande punto di partenza. Il paradigma del consumo turistico sta cambiando rapidamente. È necessario che di fianco a idee turistiche ci siano idee di promozione e commercializzazione». E sul termine "entroterra" che l'assessore provinciale alle Attività produttive, Mauro Morri, dice la sua: «In questi anni abbiamo discusso spesso di integrazione tra costa ed entroterra. Io dico che finalmente l'entroterra non è più tale, non è più il retrobottega della vetrina (la costa). Cominciamo ora a chiamare "collina" quello che prima chiamavamo entroterra. Le imprese del territorio sono migliorate e continueranno ad ammodernarsi. Buone notizie in questo senso arrivano dal nuovo piano di sviluppo rurale, che porterà 20 milioni di finanziamento dall'Unione europea per la nostra provincia».



## Il consorzio apre un punto informazioni all'interno dello scalo **“Castelli e valli” in vetrina all'aeroporto**

RIMINI - L'aeroporto "Federico Fellini" diventa una vetrina privilegiata per l'entroterra romagnolo: il consorzio "Castelli e Valli romagnole", associato a Cna.com, apre infatti un punto informazioni all'interno dello scalo riminese diventando, così, un punto d'incontro tra la domanda e l'offerta turistica e promuovendo, allo stesso tempo, i piccoli tesori storici ed enogastronomici delle colline riminesi.

Quello all'interno dell'aeroporto è l'ennesimo biglietto da visita per tutti coloro che vogliono trascorrere una vacanza in Romagna presentando le maggiori attrattive del territorio dell'antica signoria dei Malatesta e promuovendone, allo stesso tempo, pacchetti turistici per permettere ai visitatori una maggiore conoscenza dei luoghi della Valmarecchia e Valconca.

Il consorzio "I Castelli e Valli romagnole" è il primo club di prodotto della provincia riminese iscritto all'Unione Appennino e Verde, l'associazione formata da soggetti pubblici e privati che promuove il

turismo nelle colline e nei parchi dell'Emilia Romagna e, come ha sottolineato Massimo Gottifredi presidente dell'Apt regionale: "Questa iniziativa sta crescendo al di là di ogni aspettativa perché, l'entroterra, è una risorsa importante per quel turismo che cerca la particolarità. Il consorzio ha realizzato un'offerta turistica affiancata a una cosa molto importante: la commercializzazione dell'entroterra che diventa, così, un luogo non accessorio della costa".

Apprezzamenti per il progetto di Cna.com e per le 22 realtà dell'entroterra che si sono consorziate anche da parte dell'Assessore Provinciale alle Attività Produttive Mauro Morri: "La Provincia crede molto in questo progetto e, con questa seconda tappa, si è passati alla commercializzazione dei pacchetti turistici: quello aperto all'aeroporto, infatti, è un punto di informazione che integra anche la vendita. Con questa operazione, l'entroterra non è più tale ma diventa parte

integrante dell'offerta turistica romagnola grazie, anche, ai forti investimenti fatti sia da parte dei privati che dagli enti pubblici; tra il 2008 e il 2012, inoltre, il 'Piano di sviluppo rurale' usufruirà di un contributo da parte dell'Unione Europea di 20 milioni di euro".

"Questo nuovo punto informativo all'interno dell'aeroporto dà un'immagine positiva del territorio ai turisti in arrivo - ha commentato Massimo Masini, presidente di Aeradria - ed è un merito speciale di tutti quelli che, nel corso degli anni, hanno investito e creduto nell'entroterra. I cambiamenti sono stati evidenti e abbiamo tutte le carte in regola per proporre un prodotto turistico valido avendo quasi superato il concetto che, in Romagna, esiste solo il mare e il divertimentificio. Adesso la partita vera è commercializzare il territorio e, i turisti che dall'estero sbarcano all'aeroporto di Rimini sono l'elemento chiave per vincere la partita".

**Tommaso Torri**